

Amici di Padre Aldo

ASSOCIAZIONE AMICI DI PADRE ALDO ONLUS

Via Puglie, 7 - 31100 Treviso - tel. e fax 0422 260 629 - cell. 320 032 4745

e-mail: amici.padrealdo@virgilio.it - www.amicipadrealdo.tk - C.F. 94082650261



CON IL CUORE E CON LE MANI DI TUTTI

Abbiamo cercato un'immagine, un racconto, un volto che potesse diventare l'icona e insieme la chiave per rileggere e tenere insieme il lavoro e i ricordi di questo anno ormai trascorso. Non abbiamo fatto tanta fatica perché il 2012 avrà il volto e il sorriso del piccolo Tanti. La sua storia sa di miracolo, uno di quei miracoli che il cuore e le mani di tante persone insieme (come Francesco) sanno realizzare.

Quest'anno ho festeggiato il mio compleanno in modo davvero speciale.

Avevo il desiderio di invitare tutta la mia classe, ma anche i vecchi compagni di quinta elementare e allora ho affittato un ambiente più grande della mia casa, il centro NOI di V.

E' stato un successo perché, oltre a divertirmi con i miei amici, è stata un'occasione per raccogliere un'offerta a favore della missione di padre Aldo in Kenya, al villaggio di Morijo.

Il video che ci hanno fatto vedere i volontari mi hanno molto colpito perché ho visto i bambini, le vedove, soprattutto le famiglie... che non hanno le nostre stesse possibilità, anzi vivono veramente con poco.

Allora è scattato il desiderio di poter fare qualcosa

per queste persone

e ho deciso di rinunciare ai regali e di raccogliere una donazione a favore dei bambini bisognosi.

Ho visto tanto entusiasmo da parte dei miei amici per questa iniziativa; li ringrazio tutti per aver contribuito con le loro offerte al progetto di padre Aldo.

Francesco M. 11 anni

Febbraio 2012. I nostri soci hanno completato il lavoro di aggiornamento delle adozioni, verifica dei progetti, sistemazione della contabilità e si preparano a ripartire l'indomani per l'Italia. E' ormai sera quando qualcuno bussa alla porta della missione. E' Paul, l'infermiere, e con lui una mamma giovanissima, appena giunta col marito da un villaggio lontano. In braccio un bambino di pochi mesi, il volto tutto coperto. Con pudore solleva un lembo della coperta e lascia solo intravedere un piccolo volto irricognoscibile, deformato da una grave forma di idrocefalo. Cosa fare? Non c'è tempo da perdere: Maralal e poi Nairobi, alla ricerca di una diagnosi e soprattutto di un chirurgo in grado di operare. All'ospedale della capitale un bravo

medico si fa carico del caso e si rende disponibile all'intervento. Ma non subito. L'operazione si presenta estremamente complessa e cominciano le consultazioni con gli Stati Uniti e il Sudafrica. E intanto il piccolo rimane ricoverato a Nairobi e con lui la mamma. A occuparsi quotidianamente di loro e a mantenere i rapporti con i medici sono i nostri soci e amici Leo e Maria M. Il ricovero e, soprattutto l'intervento, si annunciano molto costosi, parte così una mobilitazione che vede impegnati la nostra associazione, il vescovo Pante e, con lui, tutta la comunità di Morijo. Si fa avanti anche uno sponsor dagli Stati Uniti. Passano i mesi e il bambino cresce, attaccato alla vita con tutte le sue piccole forze. Finalmente, a giugno, tutto è pronto per l'operazione.



Tanti

NATALE 2012

"...La capanna di Betlemme fu, è e sarà sempre la scuola più alta di amore, dove Dio, per incontrarci e darci fiducia, ci attende nelle vesti del più povero, per muovere i cuori alla compassione per tutti i nostri fratelli abbandonati, creature piccole e indifese, ma ricche di tanta gioia e amore.

AUGURIAMOCI LA GIOIA DI LAVORARE INSIEME PER QUESTE FAMIGLIE E I LORO BAMBINI, PER DARE LA POSSIBILITÀ A TUTTI NOI E LORO DI DIVENTARE PERSONE VERE E AMOREVOLI CON LA NOSTRA SOLIDARIETÀ"

padre Aldo, 1988

L'intervento riesce molto bene, la convalescenza è rapida ed efficace e oggi Tanti è tornato e vive felice al suo villaggio con la sua mamma e il suo papà.

Con il cuore e con le mani di tutti. Anche i villaggi di Morijo hanno voluto – con le loro possibilità – contribuire alle spese per il ricovero e l'operazione di Tanti. E' un fatto nuovo: in altre circostanze bambini come Tanti non avrebbero alcuna speranza di sopravvivenza. E invece, questa volta il miracolo si è compiuto. E' il miracolo di una comunità che ha fatto tanta strada e comincia a raccogliere i primi frutti della grande semina di pace iniziata da padre Aldo, compresa in profondità soprattutto dai giovani e continuata con forme e iniziative nuove da tante persone nelle diverse realtà di Morijo.

Padre Aldo non c'è più, ma i frutti della sua semina oggi li vediamo.

Li vediamo nel gruppo delle bambine Pokot che frequentano la scuola di Morijo assieme ai loro coetanei Samburu.

Li vediamo nei pastorelli che lasciano la scuola serale perché vogliono frequentare la scuola del mattino come tutti gli altri.

Li vediamo nelle diverse decine di ragazzi che, dopo la scuola media proseguono gli studi alla scuola superiore e all'università.

Li vediamo nei tanti progetti che stanno realizzando grazie al micro-credito che abbiamo attivato per loro.

Li vediamo nel grande impegno con cui i giovani del Progetto Pace danno continuità e concretezza al grande sogno di padre Aldo. Li vediamo nelle strutture: chiese, laboratori, scuole, dormitori, dispensario, casa della parrocchia che sono curati e si rinnovano nel tempo.

Li vediamo nella luce e nell'energia che il nuovo impianto fotovoltaico realizzato con la loro convinta condivisione e collaborazione, regala per il benessere di tutti.

Li vediamo nei campi di mais che i giovani hanno cominciato a coltivare insieme introducendo una straordinaria rivoluzione culturale in una economia di pura sussistenza legata alla pastorizia....

Li vediamo i frutti!

E il pensiero torna ogni volta a padre Aldo, a colui che tutto questo ha sognato e preparato con uno sguardo sapiente e profetico capace di guardare lontano e che ha saputo, con il suo animo grande, motivare e attivare tutte quelle risorse, lì a Morijo come qui in Italia, che oggi consentono – mettendosi insieme - al suo sogno di realizzarsi e di crescere ancora.

m.b.

2012 UN ANNO DI PROGETTI... AL TRAGUARDO

L'anno che si chiude ha visto il completamento o la realizzazione di una serie di progetti di cui vogliamo dare conto agli adottanti, agli amici sostenitori e a tutti coloro che in forme e con aiuti diversi continuano a sostenerci. Per informare e per dire, anche in questo modo, la grande riconoscenza dell'Associazione e della gente di Morijo.

PROGETTO ADOZIONI



Scuola serale Pastorelli

Continua ad essere il progetto portante di tutta la nostra attività. Iniziato 17 anni fa per consentire ai ragazzi più poveri di frequentare almeno la scuola primaria, nel tempo si è sempre più allargato, grazie al contributo degli adottanti (o sponsor). L'impegno di chi attiva un'adozione,

nella maggioranza dei casi, si mantiene negli anni. E questo ci ha consentito di garantire al territorio di Morijo una scolarizzazione assolutamente unica, rispetto a tutto il resto della regione. Nell'anno scolastico 2012 (in Kenya l'anno scolastico coincide con l'anno solare) sono stati sponsorizzati 44 bambini della scuola materna (totalmente a carico della parrocchia), 397 bambini e ragazzi della scuola primaria (elementari e medie e 54 delle scuole superiori e college. A questi vanno aggiunti 38 pastorelli della scuola serale. Per un totale di 533 adottati. A questi dobbiamo poi aggiungere 88 studenti delle superiori che non hanno la sponsorizzazione, ma che l'Associazione aiuta comunque coprendo, tutta o in parte la quota. Con loro arriviamo a 621.

Sui dati poi dobbiamo fare alcune osservazioni:

- il numero dei pastorelli (scuola serale) è in diminuzione perché la maggioranza di loro (col consenso delle famiglie) vuole passare presto alla scuola del mattino, lasciando il lavoro agli adulti della famiglia. E questo è un dato senz'altro positivo;
- è in grande aumento il numero dei ragazzi che, dopo

le medie, continuano alle superiori o al college. Ma questo comporta una sponsorizzazione molto più onerosa. Gli attuali 300€ sono ormai insufficienti (soprattutto in alcune scuole dove i costi quest'anno sono lievitati anche del 70%) a coprire tutte le spese del College, dei libri, del corredo personale. L'associazione ha cominciato a chiedere un contributo – nei limiti del possibile – anche alla famiglia. E in genere la risposta è positiva: i parenti vendono qualche capra o altro pur di mantenere a scuola il loro figlio,

- da un paio d'anni sponsorizziamo anche alcuni bambini della tribù dei Pokot che vivono nell'abisso della Rift Valley al Malaso. Questi frequentano la scuola di Morijo e Siambu e trascorrono la settimana presso il dormitorio delle scuole con i bambini Samburu. E' un elemento di integrazione straordinario, impensabile anche solo pochi anni fa.... In attesa che i tempi siano maturi per costruire una scuola anche laggiù, al Malaso. Per ora è stato tracciato il primo tratto di una strada, la "Strada della pace" voluta da padre Aldo, per collegare le due tribù. Sono i primi passi per consolidare una pace ancora fragile, ma possibile;



Scuola primaria

ADOZIONI SPECIALI: grazie all'impegno di due nostre sponsor straordinarie due ragazze di Morijo, Mary e Anita, dopo



Classe V Morijo

aver superato brillantemente la selezione di ammissione, hanno iniziato la frequenza del corso universitario rispettivamente di infermieristica e giurisprudenza. Mary e Anita si sono impegnate a prepararsi per lavorare in mezzo e per la loro gente.

UN SORRISO PER TANTI

E' il bambino di cui abbiamo raccontato la storia nel nostro editoriale. Le ingenti spese di degenza e per l'intervento (bisogna pagare anche i "ferri" chirurgici!) sono state interamente coperte. Quando all'inizio abbiamo "azzardato" l'impegno in questo progetto, sapevamo di poter contare su aiuti che sarebbero sicuramente arrivati. Così è stato. Il grazie più grande, oltre al chirurgo, va alla nostra Maria Murotto e al suo Urafiki Centre di Kitengela. Maria da febbraio a settembre ha adottato il piccolo e la sua giovanissima mamma diventando il riferimento unico per lei, per i medici e per noi dell'Associazione. Così ci scriveva in quei giorni: "Carissimi, vi rendete conto che sono passati marzo, aprile, maggio e giugno... che cosa deve aver sofferto questa mamma, a stare in ospedale, dalla manyatta (capanna) alla città, in un piccolo quadrato, a contatto con gente sconosciuta che non la capivano quando parlava... Oggi l'ho vista stanca, ma mi ha accolto sorridente e mi ha raccontato che quando il piccolo si è svegliato ha voluto allattarsi subito, aveva troppa fame. Mi sembra strano vederlo, ha finalmente gli occhi chiusi, ma appena ha sentito la mia voce, ha tentato di aprirli, mi ha preso la mano. E' pieno di tubicini, praticamente l'hanno tagliato sopra la fronte.... E' così bellino ed è grande, ormai ha otto mesi, vuole camminare. Il più è fatto, spero!!!!... Un abbraccio a tutti voi. Maria".

PROGETTO RESTAURI E RISTRUTTURAZIONI

Anche in Africa le strutture hanno bisogno di manutenzione. Nel corso dell'anno abbiamo potuto finanziare una serie di lavori fra i quali:

- il restauro della scuola materna di Morijo (ospitata nella primitiva chiesa),
- il ripristino della foresteria della missione, una struttura realizzata da padre Aldo, poi un po' abbandonata, in grado di ospitare 5-6 persone,
- il rifacimento della "cupola" della chiesa di Morijo, previa pulizia interna dell'intera struttura,
- la seconda fase del restauro del dispensario, con la sostituzione degli infissi, un nuovo ambiente per l'ambulatorio e la dotazione di nuovi strumenti e materiali,
- il restauro della casa del padre e il recinto dell'infermeria di Marti,
- la realizzazione dei bagni annessi al dormitorio maschile della scuola di Morijo,
- completamento del tetto della chiesa di Nkirenyi, come richiesto dagli anziani del villaggio.

PROGETTO MICROCREDITO

Fin dallo scorso anno abbiamo cominciato a dare il via a questo progetto costituendo un fondo iniziale di 3.000 € destinati al prestito a singoli "imprenditori" per l'avvio di attività lavorative o altri investimenti.



Campo di mais.

L'idea ci è stata data da Lazzaro, un giovane agricoltore che ci chiedeva un prestito di 500 € per recintare il suo campo di mais, impegnandosi a restituire la somma a rate. Quel campo è già una realtà e dopo Lazzaro, altri dieci giovani, da soli o in cooperativa hanno chiesto e ottenuto l'accesso al credito. Questo progetto ha incontrato un grande consenso e contiamo, nel futuro, di incrementare il capitale per dare ad altri giovani che intendono mettersi in gioco, l'opportunità di costruirsi a Morijo un futuro migliore. La gestione del fondo è affidata alla parrocchia, attraverso i Consigli di villaggio che padre Dominic, assieme agli anziani, ha istituito in ogni centro. Sono stati finanziati in questo modo micro-progetti di agricoltura, riparazioni di case, avvio di piccole attività commerciali, acquisti ...

PROGETTO DISPENSARIO MOBILE

L'auto con la quale l'infermiere Paul svolge la sua attività ambulatoriale di villaggio in villaggio era ormai finita. Si è



Dispensario mobile in foresta

reso necessario l'acquisto di un nuovo mobile dispensary. L'Associazione ha contribuito all'acquisto del nuovo mezzo che consente a Paul di estendere il raggio del suo intervento anche a villaggi lontani finora non ancora raggiunti.

PROGETTO LUCE A MORIJO: L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Il progetto è partito lo scorso anno. I protagonisti sono Mirella e Roberto Visconti, titolari di una azienda di impianti fotovoltaici di Torino che avevano conosciuto padre Aldo alcuni mesi prima della sua morte. Volevano realizzare qualcosa di importante nel suo ricordo. Ci hanno contattato proponendoci appunto la realizzazione di un impianto per fornire energia elettrica alla missione e alle sue strutture. Mai proposta fu più provvidenziale in un momento in cui il costo del gasolio per l'alimentazione del motore delle pompe dell'acqua e del generatore era salito alle stelle e rappresentava un onere di spesa sempre più insostenibile.

E' così partito il progetto. Si trattava prima di tutto di coinvolgere e motivare gli anziani e la popolazione del posto perché la cosa non risultasse calata dall'alto, ma voluta e costruita insieme. Questo primo passaggio, con



*Installazione fotovoltaico
(si montano i pannelli)*

il sopralluogo tecnico ha trovato l'adesione convinta di tutti. Roberto e Mirella, con i loro tecnici predisponavano l'invio del container con i pannelli, i quadri elettrici e tutto il materiale necessario, mentre a Morijo gli operai costruivano la struttura che avrebbe sostenuto i pannelli e il locale per le batterie. Contemporaneamente partiva l'iter burocratico per il trasporto, lo sdoganamento e il trasferimento a Morijo. Ci sono voluti diversi mesi, ma grazie anche alla collaborazione dei padri della Consolata, tutto è andato bene. A fine estate tutto il carico era in custodia sicura a Maralal e alla fine di ottobre Roberto e 5 tecnici italiani potevano finalmente montare l'impianto. Con loro ci sono anche Gabriel e Joseph i due giovani tecnici che seguono tutte le fasi del montaggio perché saranno loro poi a occuparsi della manutenzione e del funzionamento dell'impianto. Restano alcuni dettagli da rifinire per cui ci sarà a dicembre un nuovo intervento, ma l'impianto ormai è completato, collaudato e funzionante. Fornisce energia elettrica alla missione, ai laboratori, ai motori della pompa dell'acqua. Un altro grande sogno di padre Aldo che si realizza!

Questo progetto una volta completato, trasformerà completamente la vita del popolo di Morijo. Speriamo che la gente ne faccia buon uso per migliorare il suo tenore di vita e ancor meglio la sua situazione economica. E ancora l'igiene, avendo a disposizione più acqua, anche per il bestiame, nei periodi di siccità. E questo sarà un forte deterrente sull'incidenza dei conflitti.

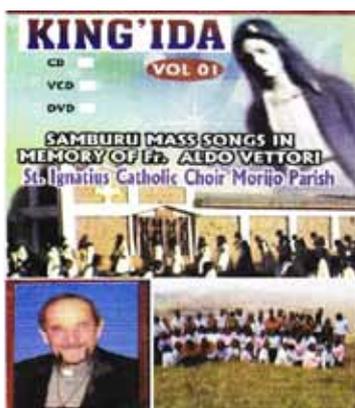
(Paul)

PROGETTO WORKSHOP

La falegnameria già avviata da anni è stata dotata di altri strumenti: il tornio, la levigatrice e un avvitatore elettrico. Potrà in questo modo ampliare la sua produzione: non solo banchi e strutture per la scuola, ma anche una serie di oggetti artigianali e suppellettili per la casa che possono essere venduti per avviare anche una piccola attività commerciale in grado di produrre reddito.

PROGETTO KING'IDA NKANISA (NOI SIAMO FELICI COME CHIESA)

E' stato pensato, progettato e realizzato (noi l'abbiamo finanziato) interamente dai giovani di Morijo. L'idea è nata dalla volontà di ricordare padre Aldo con l'espressione dei loro canti, ritmi e danze. Hanno costituito un coro, il St. Ignatius Catholic Choir Morijo Parish, hanno composto le musiche,



Video coro Morijo

realizzato le divise coloratissime e iniziato le prove. Sono poi andati a Maralal per l'incisione del DVD:

KING'IDA vol. 1 samburu mass song in memory of fr Aldo Vettori, un incontro felice fra i caldi ritmi africani e l'affetto ancora vivo e presente per il padre rimasto nel cuore di tutti.

Scrive Paul "" Questo album ha mostrato un nuovo volto attraverso la diocesi ed oltre. Ha cambiato l'immagine di Morijo come poteva essere percepita negativamente in passato da altri.

Questa nuova energia nella nostra Chiesa ha motivato molti a dare volontariamente il proprio servizio e a contribuire in un modo o in un altro al bene della nostra Chiesa. In tutti gli altri villaggi sono ugualmente attive queste attività.

La Parrocchia ha eletto, per la prima volta, il Consiglio Parrocchiale che comprende membri di tutti i villaggi, donne e uomini. Questo Consiglio Parrocchiale è il punto di forza per il Parroco, per i cristiani e per la gente tutta di Morijo".

Il DVD è a disposizione di tutti quanti ce lo richiedono.

PROGETTO CAPRE (FAMIGLIE POVERE)

Questo progetto, un po' come le adozioni, è un progetto permanente e intende far fronte a situazioni di particolare povertà o emergenza che vengono di volta in volta segnalate da padre Dominic e dai Consigli di villaggio. Non vengono dati soldi, ma si acquistano una o due capre (25 € l'una) che rappresentano una risorsa di sussistenza, in molti casi determinante.

L'acquisto di una o più capre rappresenta per noi un micro-progetto che proponiamo a quanti ci chiedono appunto di contribuire con offerte di importo diverso alle attività dell'Associazione.



La consegna delle capre.

UNA GIORNATA PER IL CARITAS BABY HOSPITAL



Domenica 30 settembre, in collaborazione con Le Caritas parrocchiali e il gruppo missionario, abbiamo promosso a S. Bona la terza giornata di solidarietà a favore dell'ospedale pediatrico di Betlemme che quest'anno celebra i suoi 60 anni di vita. E' stato con noi Emilio Benato dell'Associazione AIUTO BAMBINI BETLEMME di Verona che, dopo il pranzo insieme ci ha aggiornato sulla storia e sulla situazione attuale dell'Ospedale. Con questa iniziativa abbiamo inteso sensibilizzarci e sensibilizzare la nostra gente su questa bella realtà che da anni seguiamo e raccogliere un contributo per le sue molte necessità. Dal presidente dell'onlus Aiuto Bambini Betlemme riceviamo:

Bussolengo, 29.10.2012

Gentili Signori,

voglio porgere i miei ringraziamenti per la donazione di € 2.000.

Chi porta avanti il Caritas Baby Hospital è la Provvidenza che ha voluto e continua a volere questa struttura ospedaliera; noi ne siamo più che convinti. E la Provvidenza ha il cuore, la mente, le mani, il volto della gente comune, dei donatori che ci dicono la loro solidarietà inviandoci le loro offerte. Solidarietà che rende possibile il proseguo delle cure mediche ai piccoli palestinesi che ogni giorno si rivolgono al CBH, unico ospedale pediatrico della West Bank. A Voi che ci avete inviato la Vostra offerta per il Caritas Baby Hospital, giunga il nostro GRAZIE DI CUORE.

Sappiamo che la parola grazie non racchiude il sentimento che ci abita dentro, ma sappiamo che questa semplice parola può oltrepassare tutte le barriere e i muri e arrivare fino a Lei giungendo con tutta la sua forza ma anche tenerezza.

Con l'occasione, Vi porgo i miei più cordiali saluti.

Aiuto Bambini Betlemme – Onlus
Luigi Vassanelli, Presidente

...ANCORA DI RITORNO DALL'UCRAINA

Il nostro socio e consigliere Giuseppe Zago ci racconta un momento dell'ultima "missione" in Ucraina

Carissimi "Amici di padre Aldo", anche quest'anno siamo andati a visitare la nostra missione in Ucraina dal 30 maggio al 5 giugno. Come si fa di solito, la prima nostra preoccupazione è stata quella di andare a trovare i più bisognosi. La visita è durata due giorni, per portare la nostra vicinanza spirituale e per confermare il nostro aiuto. Con il caro p. Vassilij, parroco di Zapytiv, centro della nostra missione, abbiamo programmato di visitare in un raggio di circa 50 km, i casi più bisognosi.

Dopo due ore di macchina in un paesaggio sterminato di grandi boschi e verdi colline disabitate, ci inoltriamo in un viottolo sterrato e ci fermiamo presso una casetta di legno coperta di "eternit". Entriamo in punta di piedi, ci colpisce il grande silenzio attorno a noi, e troviamo due anziani, marito e moglie con un ragazzo paraplegico di circa 14 anni. Sono vestiti a festa, per l'occasione. Subito, ci impressiona il viso serio dei nonni in contrasto con il sorriso del ragazzo eccitato per la nostra visita.

La nonna inizia a raccontare...racconta della loro unica figlia, del fidanzamento con un bravo ragazzo...della loro gioia per il matrimonio...della festa per la nascita del bambino...ma, dopo qualche mese arriva la triste sentenza del medico: è un bambino paraplegico...la nonna ci racconta fra le lacrime, le ulteriori visite fatte che confermano la malattia del bambino.

La famiglia precipita in un baratro... il marito della ragazza, come purtroppo tanti padri fanno in quei casi, scappa, letteralmente, e non si trova più. Forse sarà andato in Russia...la figlia non sa reggere al dolore e si suicida...la nonna racconta senza lacrime...il nonno nel frattempo si era ritirato in cucina... non vuol farsi vedere piangere. Il ragazzo continua a sorridere...e a noi ci muoiono le parole in gola; non sappiamo cosa dire.... Il ragazzo si chiama Vladislav, ci dice la nonna, e per ora ha bisogno di 4 pannoloni al giorno. Saliamo in macchina e per un bel tratto di strada, non riusciamo a parlare, come spesso ci capita.



diac. Giuseppe Zago

Visita alla famiglia di Vladislav

L'ACQUA È TORNATA A QUINHUARRAGRA

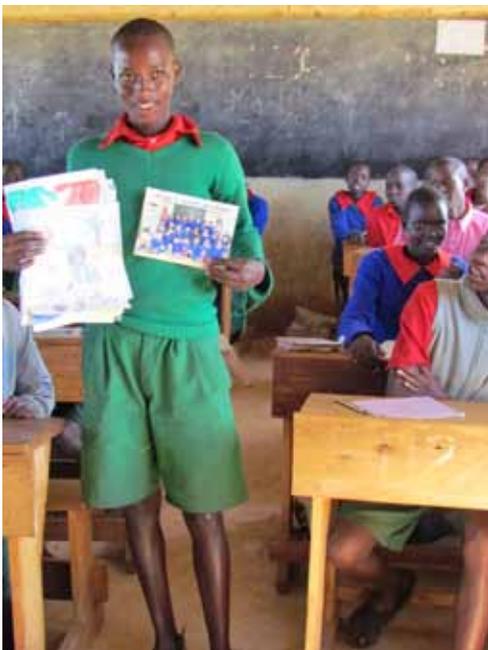
Buone notizie dal Perù. Grazie anche ai fondi che abbiamo raccolto lo scorso anno, con la seconda giornata della solidarietà, si è potuto completare il PROGETTO SORGENTE con il ripristino della condotta che collega la sorgente al villaggio.

Dagli amici dell'OMG riceviamo:

"A tutti gli amici e benefattori dell'associazione GRAZIE, perché anche quest'anno abbiamo potuto realizzare una importante opera: l'acqua potabile a Illauro (paese della comunità campesina di Quinhuarragra). Ringrazio tutti a nome di ogni singola famiglia perché così vorrebbero loro, un abbraccio per augurarvi buone feste".



TANTI AMICI NELLE SCUOLE ITALIANE



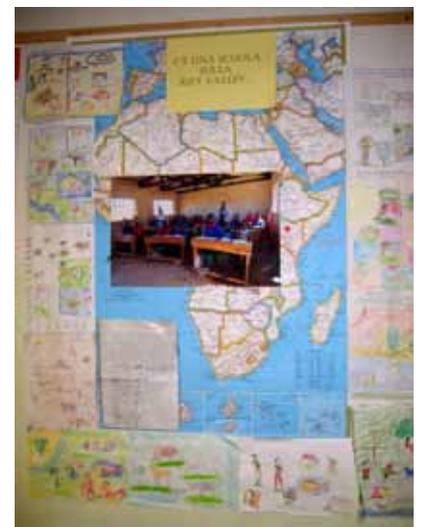
Sapatian adottato dalla classe V di Zero Branco

Abbiamo dato spazio in prima pagina alla letterina di Francesco per sottolineare la bellezza del suo gesto e per dare voce e visibilità anche a diverse altre iniziative che, grazie alla sensibilità degli insegnanti, hanno portato tanti ragazzi delle nostre scuole a conoscere la realtà delle scuole di Morijo e a condividere, attraverso il gemellaggio, un tratto del loro percorso formativo e scolastico con i coetanei dell'Africa.

"Da numerosi anni – ci dice la prof.ssa M.D.M.- il corso D della scuola secondaria di primo grado di Vedelago ha aderito all'iniziativa di sostegno a distanza di quattro alunni della missione di padre Aldo a Morijo. Motivati dagli insegnanti e stimolati dai genitori, gli alunni si dimostrano sensibili e disponibili verso i loro compagni in Kenya, meno fortunati riguardo alle possibilità di studio, e li sostengono con i loro risparmi. Regolarmente alla scuola di Vedelago arrivano informazioni riguardo l'andamento scolastico degli amici kenioti e puntualmente Efrem e Mariarosa vengono a incontrare gli alunni delle classi prime, che ricevono il testimone dai compagni di

terza, desiderosi di sapere come vivono i bambini della missione. Dall'anno scorso anche un gran numero di allievi del corso B è attivato con progetti di aiuto per dare istruzione ai pastorelli che frequentano la scuola serale..."

Esperienze analoghe a questa sono in corso anche alla scuola media Martini di Treviso (con lo scambio di corrispondenza in lingua inglese), alla scuola elementare di Zero Branco, alla scuola elementare di San Paolo (Treviso).



Il cartellone con la foto e i disegni dei ragazzi di Morijo nella classe 2B della media Martini di Treviso

L'ASSOCIAZIONE IN BREVE

5 MAGGIO - ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI. E' l'occasione istituzionale per fare il punto della situazione, mettere a fuoco finalità e strategie e, soprattutto per "ringraziare tutti per il contributo insostituibile che ciascuno continua a dare con semplicità e generosità" Il presidente. La prossima assemblea, quella del 2013 dovrà rinnovare le cariche sociali. L'auspicio del presidente uscente di un ricambio che non potrà fare altro che bene alla nostra Associazione.

22 LUGLIO - Nella cattedrale di Maralal, mons. Virgilio Pante consacra diacono Stephen Lekasuyian, un giovane della comunità di Morijo che - come lui stesso ha ricordato quel giorno - deve la sua vocazione a padre Aldo. "La nostra chiesa è cresciuta in qualità e quantità e in questo momento noi ci sentiamo benedetti per avere questo seminarista che è stato ordinato diacono. Noi speriamo che Dio l'accompagni a realizzare il suo sogno di diventare un prete" (Paul).

A luglio 2013 Stephen sarà il primo prete africano... di padre Aldo, mentre diversi altri ragazzi di Morijo studiano in seminario a Maralal. Troveremo il modo per essere presenti a questo momento molto importante per Stephen, per la comunità di Morijo, ma anche per noi dell'Associazione.

SETTEMBRE - Julius Leshimpiro, cresciuto alla "scuola di padre Aldo e

oggi figura importante del governo del distretto Samburu, in Italia per rappresentare il suo paese a un convegno internazionale, ha voluto venire anche a Treviso per portare sulla tomba di padre Aldo il ricordo e la preghiera di tutta la sua gente e per incontrare la nostra Associazione.



Julius a Treviso

PARTENZE

Da alcuni mesi Stefano Bolzonello, figlio dei nostri soci Alfio e Serenella si trova nel Sud Sudan, a Juba per una esperienza di cooperazione internazionale presso un centro di riabilitazione per ragazzi. Kenya e Sud Sudan sono lì "a due passi". Seguiamo con attenzione e simpatia questa sua esperienza in attesa di condividerla presto con tutti gli Amici dell'Associazione.

È partita invece a fine ottobre per l'Ecuador Daniela Andrisano, del gruppo missionario interparrocchiale. Seguirà

un progetto, "mamme capofamiglia", per aiutare diverse ragazze madri ad affrontare le difficoltà della loro situazione e a costruire un futuro per sé e per i loro figli. Restiamo in contatto con lei per condividere la sua scelta coraggiosa e accompagnarla con la nostra amicizia.



Domenica 9 Dicembre

a Ponzano, siamo presenti con il nostro stand al mercatino di NATALE. Ancora un'occasione per farci conoscere e raccogliere fondi per i nostri progetti. VENITE A TROVARCI

Situazione Adozioni al 30 Novembre 2012 Anno scolastico 2012

Adozioni rinnovate	431
Nuove	25
Da Rinnovare	76
TOTALE	532

ADOZIONI 2013

Le quote per l'anno scolastico 2013 sono invariate:
€ 170,00 per gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia;
€ 300,00 per gli studenti della scuola superiore;
€ 120,00 per i pastorelli della scuola serale.

CONSUNTIVO GESTIONE CONTABILE 2011

ENTRATE	IMPORTI	USCITE	IMPORTI
PROGETTI PER MORIJO	131.436,86	GESTIONE ASSOCIAZIONE	19.633,87
DONAZIONI PER URAFIKI CENTER FOUNDATION	16.432,73	<i>Le spese di gestione 2011, sono pari al 4,68% delle entrate ma grazie al 5 per mille la percentuale si riduce al 1,77%</i>	
PROGETTI PER BANGLADESH - PERÙ - UCRAINA	7.830,00	INVIO AI NOSTRI MISSIONARI	
FINANZ. DA 5 X MILLE ANNO 2007 REDDITI 2006	13.933,45	MORIJO MISSION - QUINHARAGRA PERÙ - UCRAINA	
QUOTE SOCIALI	170,00	BANGLADESH - URAFIKI CENTER KITENGELA	149.813,52
REC. SPESE FOTOLIBRO P. ALDO E GIACENZA	690,00	RIPORTO PER GESTIONE 2012	1.195,65
ALTRO	150,00	TOTALE USCITE	170.643,04
TOTALE ENTRATE	170.643,04		

Per destinare il 5 per mille all'Associazione AMICI di PADRE ALDO onlus, il codice fiscale da indicare è: 94082650261

COME AIUTARCI

Le donazioni all'Associazione Amici di P. Aldo Onlus sono deducibili fino a un massimo di Euro 2.065,83 se effettuate tramite Bonifico Bancario, Versamento in C/C Postale, Assegna Bancario non Trasferibile o Assegno circolare,

I **bonifici bancari** possono essere effettuati su uno dei seguenti c/c bancari o Postale, intestati a:

Ass.Vol. AMICI di PADRE ALDO Onlus

- BARCLAYS BANK PLC – Filiale 01 – Via G. D'Annunzio, 14 - 31100 TREVISO
IBAN IT27 5030 5112 0010 0003 0310 117

- UNICREDIT BANCA – Agenzia 4 – Via S. Bona Nuova, 70 – 31100 TREVISO
IBAN IT19 X020 0812 0140 0002 3119 322

- BANCOPOSTA (Per correntisti Bancoposta)
IBAN IT05 U076 0112 0000 0003 6269 371

- con BOLLETTINO di C/C Postale sul conto **36269371**

Per permettere l'identificazione del versamento è importante indicare i propri dati anagrafici (Nome, Cognome, Indirizzo) e la CAUSALE (donazione liberale per Adozione a distanza, per progetti proposti o altro).

Ci sono tanti modi per contribuire ai nostri progetti: